

Alra: no all'atomo, decisione necessaria

La decisione del Consiglio federale di uscire gradualmente dal nucleare soddisfa Alra, Associazione liberale radicale per l'ambiente che saluta positivamente una scelta ritenuta «*necessaria per finalmente promuovere con decisione le energie rinnovabili, senza speculare su ipotetiche nuove soluzioni nucleari maggiormente compatibili con sicurezza ed ambiente*», si legge in una nota della presidenza dell'associazione.

Alra «*è convinta – come corroborato da numerosi studi – che i probabili moderati aumenti del costo dell'energia derivanti da questa decisione saranno analoghi a quelli che comunque avremo dovuto registrare a causa dagli indispensabili adeguamenti dei costi del nucleare*». Questo perché, come sottolineato dal governo federale, «*i costi reali del*

nucleare saranno viepiù aggravati dalla necessità di risolvere convenientemente i problemi con le scorie radioattive e con l'effettiva assicurazione di sicurezza». Senza dimenticare che «*i costi in caso di catastrofe non sono sufficientemente assicurati e sarebbero riversati a carico della comunità*». Dal lato economico Alra sottolinea pure come il «*business del nucleare*» sia in mano a poche grosse aziende, mentre chi beneficerà della nuova politica energetica saranno le piccole e medie aziende, «*il vero asse portante dell'economia svizzera*». In conclusione l'associazione si dice convinta che per affrontare le questioni di approvvigionamento energetico si dovrà investire «*pure in infrastrutture estere, ad esempio dove l'eolico e il solare rendono al massimo della loro potenzialità*».